

COMUNE DI ZOLLINO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2021

PUNTO 4 O.D.G.

APPROVAZIONE ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021/2023, ELENCO ANNUALE 2021 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022. ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 E SMI.

SINDACO – Portiamo all'approvazione il programma triennale. Questo piano, lo dico con un pizzico di orgoglio per il lavoro fatto anche dall'assessore Fuso ai lavori pubblici, per il lavoro che è stato fatto nei mesi pregressi di programmazione e che quest'anno sicuramente vedremo realizzate importanti opere. Abbiamo un milione di euro di finanziamento del Ministero dell'Interno per la realizzazione del completamento della fogna bianca, 560.000 euro di progetto già finanziato per quanto riguarda l'adeguamento sismico dell'istituto scolastico di Via Regina Elena. C'è la messa in sicurezza per 194.000 euro della stradale. Queste sono le opere già finanziate. E un finanziamento di 180.000 euro che abbiamo ottenuto lo scorso anno partecipando a un avviso della Regione Puglia per quanto riguarda le smart (incomprensibile) dell'assessore per lo sviluppo economico che abbiamo destinato alla scuola di Via Regina Elena perché è un progetto che ha anche una valenza educativa, in quanto si propone tramite l'installazione delle cosiddette smart (incomprensibile), una serie di batterie per l'accumulo e recupero dell'energia prodotta e non consumata dai pannelli fotovoltaici già presenti sull'istituto e che sono e saranno implementati con i lavori in corso. E la redistribuzione della stessa tramite colonnine per l'energia elettrica. Abbiamo inteso destinarlo alla scuola, anche per dare un segnale di carattere educativo sul recupero dell'energia pulita e rinnovabile. Anche questo è un progetto già finanziato. Ci sono inseriti i progetti candidati, i 700.000 euro, del Ministero dello Sport per il campo sportivo comunale e un progetto di 987.000 euro per Palazzo Raho, voluto dalla consigliere Provenzano che punta a riqualificare la biblioteca comunale, efficientamento, acquisto attrezzature e anche per rendere gli ambienti salubri il più possibile.

È inserito anche l'efficientamento energetico della palestra delle scuole medie. Quello già finanziato e la programmazione messa da qui a tre anni, ogni anno siamo tenuti a approvare il piano e negli anni avrà sicuramente delle modifiche, perché siamo tenuti, oltre alla programmazione che può essere un'amministrazione, subiamo la programmazione regionale e nazionale che non possiamo prevedere. Queste sono le opere pubbliche sopra i 100.000 euro che vengono iscritte sul piano.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi troviamo due voci quest'anno che sono 41.000 euro che sono un finanziamento che abbiamo ottenuto dal fondo di progettazione del Ministero dell'Interno. Il finanziamento è per le spese di progettazione definitiva e esecutiva per dotare l'ente di un progetto complessivo sulla sistemazione, messa in sicurezza, ammodernamento della viabilità rurale. Grazie a questo finanziamento ottenuto riusciremo a fare una progettazione fino all'ultimo livello, quello esecutivo, per dotare l'ente di un progetto da tenere pronto da candidare a valere sui fondi che chiaramente ci auguriamo siano presto stanziati, per poi puntare a accedere a un finanziamento che ci consenta di mettere in sicurezza tutte le strade rurali, quindi si punti a risolvere un problema. Se facciamo il ragionamento più ampio le strade rurali non vengono interessate da lavori di manto stradale da diversi anni. Pur essendo meno trafficate cominciano ad avere necessità di manutenzione.

Poi vi è la spesa di 76.000 euro, sono sempre spese di servizi e progettazione. Quei 76.000 euro sono secondo i calcoli che la legge impone le spese di progettazione che ci saranno per quanto riguarda la fogna bianca, il completamento della rete pluviale. Finanziato per un milione di euro,



i 76.000 euro sono la parte che sarà dedicato alla progettazione esecutiva, direzione lavori, oneri sicurezza e sicuramente ci sarà necessità di relazioni sia geologiche che la sorveglianza archeologica.

VICE SINDACO – Volevo solamente aggiungere che in questo piano è presente come prima voce, come anche negli anni passati, l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Ci tenevo a sottolineare questo perché spesso succede che quando vengono fuori i bandi di finanziamento, se il progetto non è inserito nel Dup, quindi nel piano triennale delle opere pubbliche, così come è successo con quello del completamento della rete pluviale, non sono candidabili. Noi continuiamo speranzosi a inserire questi progetti perché ci rendiamo conto che andrebbe ripreso da zero, anche se gli interventi sono stati fatti e ne verranno fatti altri. Ma sono più interventi volti a garantire la sicurezza con la sostituzione di pali cadenti, l'efficientamento con la sostituzione delle lampade, ma con fondi che provengono da altri tipi di finanziamenti che potrebbero essere utilizzati anche per altre cose. Destiniamo parte di quei fondi per l'efficientamento, ma la speranza è quella che con questi fondi del Recovery Found, se dovesse esserci la possibilità di candidare un progetto dall'inizio alla fine per la pubblica illuminazione, abbiamo la possibilità di farlo perché inserito nel piano.

CONSIGLIERE CATALANO – Un paio di domande. Rispetto al piano dell'anno scorso sulla riqualificazione del palazzo Raho si è passati da 315.000 euro e 987.000. Siccome nel prospetto che vede nel bilancio, nel riquadro vedo 315, poi come previsione del 2021 987. Non è tutto efficientamento? Questo è un prospetto preso dal bilancio.

SINDACO – (inizia fuori microfono) ma incentrato il bando sui beni che si trovavano nei centri storici, perché era un bando che puntava a valorizzare i centri storici o gli immobili di carattere storico che insistevano nei centri storici dei piccoli borghi, al fine di riqualificarli e promuoverli. In quell'ambito, di quel bando del Ministero, abbiamo candidato un immobile esistente nel centro storico, la biblioteca comunale, per svariati motivi. Oltre che è un palazzo di pregio della comunità, oltre a essere sede del palazzo, necessitava di interventi perché è uno dei pochi immobili che ancora non abbiamo efficientato. Chiaramente, visto anche l'importo finanziabile dal Ministero della Cultura, era l'occasione per riuscire a fare un progetto complessivo su Palazzo Raho, che oltre ad avere interventi di ristrutturazione, efficientamento, anche con profili innovativi, dava anche l'opportunità di acquistare attrezzature e quindi servizi per renderli fruibili. O comunque per chi vuole usufruire della biblioteca in modo stabile. L'idea è quello di un centro polifunzionale, dare alla biblioteca una collocazione non solamente mirata al mero noleggio del libro ma metterla al centro delle attività culturali e del vivere quotidiano, soprattutto degli studenti. Penso agli studenti che si spostano a studiare nelle biblioteche a Lecce. Creare un contesto, un luogo che può essere frequentato giornalmente. È un progetto ambizioso, ci auguriamo che al momento le valutazioni... La scissione tra il Ministero della Cultura e quello del Ministero del turismo, oltre alla questione legata al Coronavirus, ha portato a uno slittamento dell'esame delle domande presentate da tutti i Comuni, quindi ci sono ritardi ministeriali. Ci auguriamo entro l'anno di avere una risposta positiva, perché riteniamo sia un bel progetto che riqualifica fortemente il nostro centro storico.

CONSIGLIERE CATALANO – Rispetto al prospetto dell'anno scorso non c'è più la previsione della compostiera di comunità. L'anno scorso erano previsti 230.000 euro che quest'anno non trovo. Infine si parla, chiaramente faceva parte del programma da voi proposto due anni fa e anche l'anno scorso, del bocciodromo e la previsione era che si facesse un palazzetto polifunzionale. Non anticipo nulla, non trovo nulla di previsione a livello di opere pubbliche. Mi fermo a questo punto. Quando arriviamo sul bilancio dirò la mia. Come dire,



anche questo argomento, come il precedente, è un argomento ricco di contenuti. E spiace di avere un coinvolgimento soltanto a posteriori.

VICE SINDACO – Il fatto che non ci sia nel programma non significa che se esce un bando non partecipiamo o non candidiamo un progetto. Non è inserito, ma non significa... nemmeno (incomprensibile) era inserito, poi è uscito il bando, abbiamo partecipato. Non è che non c'è la volontà.

SINDACO – Nelle linee di mandato l'amministrazione si propone di impegnarsi di realizzarlo nel corso dei cinque anni. Questa è la programmazione del piano triennale che dà corso sui tre anni, ma sostanzialmente sul primo anno. È chiaro che c'è l'impegno da qui a fine mandato di dotare anche l'ente di una progettazione tale da inserirlo e candidarlo su qualche avviso che sia di carattere regionale o nazionale. Ritengo già che per quest'anno tra le opere finanziate e quelle candidate a finanziamento per un piccolo Comune come il nostro e per la mole di lavoro che c'è da fare... perché bisogna tenere conto che in questo piano non sono inserite le opere sotto i 100.000 euro che sono abbastanza. Ci auguriamo di riuscire entro l'anno a portare a termine le grandi opere rispettando le scadenze ministeriali, come le piccole opere, i piccoli finanziamenti. Siamo sicuri che verranno realizzati.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 7
ASTENUTI – 2

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 7
ASTENUTI – 2